

## Sessano: Fico e l'asfalto

Quasi ad ogni mio post, Alfredo Fico commenta: mi chiama asfaltatore e parla di bitume e di catrame.

Questa cosa mi ha fatto pensare a un'altra azione che dovremmo mettere in atto per contribuire a rendere Sessano vivibile nei prossimi trent'anni.

Un prima azione, che avevamo indicato in uno scritto precedente, era quella di piantare molti alberi e di arrivare persino a forestare un 50% dei ventiquattro chilometri quadrati del nostro paese.

La seconda azione potrebbe essere quella di eliminare l'asfalto dalle nostre strade.

In un articolo di poche settimane fa, si legge che

«L'asfalto, che ricordiamo è una miscela di idrocarburi solidi e semifluidi, per lo più costituiti da bitume ottenuto dal petrolio, tra i vari difetti ha quello di accumulare calore e pertanto è il peggiore materiale da utilizzare in città in quanto crea le famose isole di calore. Ad esempio, in una giornata con 30 gradi percepiti, la temperatura del manto stradale risulterà di ben 55°C! E solo con 4°C in più, quella dell'asfalto salirà addirittura a 85°C. Temperature talmente alte che una persona o un animale rischia seriamente di ustionarsi soltanto toccandolo. Inoltre, quando viene colpito direttamente dai raggi solari l'asfalto è in grado di emettere importanti concentrazioni di inquinanti dai quali si originano poi le polveri sottili come le PM 2,5, assai dannose per la salute pubblica».

In altro articolo, ancora più recente, si legge che «Le superfici, come il cemento e l'asfalto, assorbono fino al 95% dell'energia solare e riflettono solo una piccola quantità di essa, aumentando notevolmente le temperature superficiali. Questo calore viene poi trasferito all'aria circostante, contribuendo alla creazione di temperature complessive più elevate durante le ondate di calore».

Insomma, quando arriveranno i soldi del Pnnr dovremmo essere pronti con progetti seri ed efficaci per rendere migliore la vita dei sessanesi. Altrimenti spenderemo quei soldi in velocità e facendo peggio di ciò che normalmente facciamo: daremo incarichi in velocità, approveremo progetti in velocità... solo per non farci dire di aver rimandato indietro i soldi. E Sessano diventerà più brutta e più calda.

Intanto, mentre perepariamo progetti seri per il futuro e li lasciamo lì anche solo al livello di idee, potremmo davvero pensare di fare a meno dell'asfalto. In effetti, in un paese in cui il limite di velocità è di 50 kmh - in alcune zone addirittura di 30 kmh - che senso ha l'asfalto, se non quello di far aumentare la temperatura?

Che senso ha l'asfalto se persino le ambulanze sono costrette a rispettare i limiti di velocità per non rovinare le parti meccaniche sui dissuasori di velocità altissimi?

Bisognerebbe pensare ad altri tipi di pavimentazione. Dunque, per il futuro di Sessano... alberi (come dicemmo in un altro post) e nuove pavimentazioni, soprattutto di colore più chiaro, in modo da non assorbire il calore.

Comunque, internet è pieno di spunti di questo genere e non ci vuole la laurea per leggere e studiare.

Quindi, caro Fico, invece che asfaltare, dobbiamo atterrare... non nel senso che intendi tu (già ti vedo ridere) ma nel senso che dobbiamo tornare allo sterrato, con strade bianche e non nere. In altri posti lo stanno già facendo.

L'ultima volta che ti ho visto, a Isernia... faceva caldissimo e tu eri vestito di bianco e di beige... se ti avessi visto con maglietta e jeans neri ti avrei detto: «E che t' si 'mpazzit'?»